

Q coloro che mi chiedono perché sono outcasto dentro il PD, rispondo con un'altra domanda: Cosa ci fate voi ancora fuori dal PD? Chi è del PD non porta le sue idee da un'altra parte perché è certo che il PD sia la propria casa e non la casa di pochi che pensano di avere il predominio in quanto detentori di tessere.

La crisi politica che esiste coinvolgendo in questo periodo ci dimostra come ormai il PD è il partito di "pochi".

Nonostante ci siano stati molteplici solleciti da parte di un gruppo di 14 dirigenti che si sono firmati, per avere chiarimenti, discussioni e quest'altro riguardando le posizioni dei nostri amministratori, che gli elettori non meno di 14 mesi fa hanno dato a quest'ultimi mandato e governo. Il segretario politico del PD di Torremaggiore Giuseppe Costantino si sottrae nel condurre da oltre ~~50~~ 50 gg, un semplice direttivo regionale ma si prende la briga di fare comunicati stampa e nome del PD schierandosi all'opposizione (Dopo aver prima provato per ben due volte a mandare a casa l'amministrazione, senza mettere a conoscenza il direttivo regionale.) Nonostante su cinque consiglieri PD tu restano in maggioranza, sorge spontanea la domanda, ma allora chi è il PD? Se consiglieri e dirigenti sono divisi? Cosa vuole dimostrarsi in questo gioco di potere che

gli elettori non hanno nessuno?!

Non dovrebbero essere i primi ad essere coinvolti?!

Eleggere qualcuno non vuol dire firmare un assegno in bianco, gli elettori hanno dato fiducia con il loro voto per un'amministrazione solida e no per la galeusibilità singola dell'individuo.

Ma purtroppo ad oggi quello che emerge è individualismo che non ha mai portato da nessuna parte e non porterà da nessuna parte, forse perché l'ideologia di partito sta morendo, tutte le lotte che i nostri predecessori hanno fatto per costruire qualcosa stanno sparando.

Vedete la festa democratica: una volta era la festa del popolo che si organizzava con i dirigenti e simpatizzanti PD, oggi la si organizza in gran segreto i "soliti pochi" per allora poi dal diritto di poter dire noi abbiamo fatto e noi siamo il PD.

Ma non si fa sapere fuori che chi voleva prodigarsi e fare è stato escluso in quanto non seguiva il loro stesso pensiero. Questo non vuol essere un attacco ma un mettere a conoscenza tutti di ciò che sta accadendo perché domani non si possa dire non si sapeva, o tutti erano d'accordo.

È così che non si possa ripetere che il segretario portò il nome e per conto del PD

Giuseppe De Rita
D. Rita
D. Rita

Belmonte Lupo
Giordano Elia

Luca M
Luisa Deane

Roberto Lopez